

Giovedì 25 settembre l'Aula Nicoletti Milani della *Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico* di Milano, ospiterà la presentazione del *Dossier 2014 Genitori separati in Italia*.

Oltre 90mila separazioni e quasi 50mila divorzi all'anno soltanto in Italia rappresentano una ferita sociale che non può lasciare indifferenti. Ogni matrimonio che si frantuma innesca sofferenze e difficoltà che si allargano a centri concentrici dalla famiglia ferita - con conseguenze spesso pesantissime per i figli - all'intero corpo della società. Situazione tanto preoccupante da configurarsi ormai come autentico bivio di civiltà. Non a caso il problema è in primo piano nell'agenda dell'ormai imminente *Sinodo straordinario sulla famiglia* (in programma dal 5 al 19 ottobre) e poi in quello ordinario dell'ottobre 2015.

Come può essere affrontata questa emergenza? Quali risorse mettere in campo per sostenere ed accompagnare i genitori separati? Come individuare e risolvere i problemi che madri e padri soli devono affrontare nel loro compito educativo? Come valorizzare e promuovere la reti di auto-aiuto create dalle associazioni di separati?

A queste e altre domande tenta di rispondere la ricerca avviata dall'Istituto di antropologia per la cultura della famiglia e della persona in collaborazione con il Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica di Milano e l'*Associazione Famiglie separate cristiane*.

Per la prima volta in Italia il problema viene indagato a partire da un questionario online in cui sono stati coinvolti centinaia di genitori separati.

Sono stati presi in esame, tra l'altro, il quadro socio-economico e strutturale delle famiglie separate; le relazioni con le Associazioni di appartenenza e con le reti formali e informali; la conoscenza e l'utilizzo di servizi durante e dopo la separazione; gli indicatori di benessere; la relazione con l'ex-coniuge; il benessere dei figli e le qualità del rapporto; la capacità dei genitori separati di riuscire a svolgere al meglio la funzione genitoriale e i compiti educativi e di trasmissione del patrimonio (materiale e morale) ad essa connessa.

Al sondaggio hanno fornito risposte esaustive oltre 500 genitori separati (età media 54 anni): 69.2% uomini, 30.8% donne. La maggioranza dei soggetti ha un figlio (51.8% degli uomini, 44.6% delle donne) o due figli (39.7% degli uomini, 44.6% delle donne). La maggioranza dei soggetti si è separata dopo matrimonio religioso o civile. Da sottolineare come la ricerca sia riuscita a contattare anche un numero non esiguo di persone che si separano dopo una convivenza (17.4% degli uomini, 8% delle donne).

Intervengono alla presentazione della ricerca Leonardo Salvemini, Istituto di Antropologia per la cultura della famiglia e della persona; Ernesto Emanuele, Valentino De Santi, *Associazione Famiglie Separate Cristiane*; Eugenia Scabini, Elisabetta Carrà, Anna Bertoni, Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla famiglia – Università Cattolica del Sacro Cuore.